



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0019635 del 27/07/2015

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

EP Produzione S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Tavazzano e  
Montanaso  
Via Emilia, 12  
26836 Montanaso Lombardo (LO)  
Fax: 0371 762470  
epproduzione@pec.it

e.p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 60  
00144 ROMA  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata da EP Produzione S.p.A.- Centrale termoelettrica di  
Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (Lodi) -  
Procedimento di modifica - ID 28/898**

In riferimento alla domanda di modifica, presentata dalla società EP Produzione S.p.A., finalizzata alla traslazione delle 200 ore integrative di funzionamento della caldaia a gasolio, si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota del 21 luglio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001360.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale  
Funzionario responsabile: Grande Zelinda@minambiente.it - 0657225962  
DVA-4RI-AG-08\_2015-0058.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2015 - 0019160 del 22/07/2015

CI PPC-00-2015-0001360

del 21/07/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Ref. Mittorito: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da E.ON Italia S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (Lodi) - Procedimento di modifica - ID 28/898

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.





ALL. 1360/2015

## *Autorizzazione Integrata Ambientale*

**E.ON. Italia S.p.A.**

**CENTRALE TERMOELETTRICA**

**COMUNI DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E  
MONTANASO LOMBARDO (LODI)**

## **PARERE ISTRUTTORIO**

**Modifica Non Sostanziale**

***“Traslazione delle 200 ore integrative di funzionamento della caldaia  
ausiliaria a gasolio”***

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,*

*Art. 29-nonies – commi 1 e 2 Modifiche sostanziali e non sostanziali dell'impianto)*

**MODIFICHE AL DECRETO AIA: prot. DSA\_DEC-2009-0000580 del 15 giugno 2009  
(GU 1-8-2009)**

**Durata AIA: cinque anni.**

**Richiesta modifica non sostanziale: U.prot DVA-2015-0015343 del 10/06/2015 (ID 28/898)**

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC <i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000315 del 04/05/2012)</i>	Prof. Antonio Mantovani ( <i>Referente</i> )
	Ing. Giovanni Anselmo
	Ing. Alberto Pacifico
Regione Lombardia	Ing. Roberto Esposito
Provincia Lodi	Arch. Giuseppina Alcesi
Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco	Dott. Paolo Cabrini

*AS*



## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC;
vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2014-0000377 del 14.02.2014 e prot. CIPPC - 00-2014-0001177 del 20.06.2014 che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società E.ON. Produzione S.p.A., sito nei Comuni di Tavazzano - Montanaso (LO), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>- Prof. Antonio Mantovani (Referente),</li><li>- Ing. Giovanni Anselmo,</li><li>- Ing. Alberto Pacifico;</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>- Roberto Esposito (Regione Lombardia)</li><li>- Giuseppina Alcesi (Provincia di Lodi)</li><li>- Paolo Cabrini (Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco).</li></ul>
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Giuseppe Di Marco e Dott. Bruno Panico.</li></ul>
vista	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>- la Relazione Istruttoria del 30 Giugno 2015</li></ul>

### 1.2 Atti e Attività istruttorie

Esaminata	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot DVA-2015-0015343 del 10/06/2015 trasmessa per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA;
esaminata	l'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota del 29/05/2015 e acquisita al prot. DVA-2015-0014571 del 03/06/2015;
esaminata	la Nota di integrazioni spontanee, Prot. N. 0000011-2015-88-6 P del 08/07/2015, con cui il Gestore ha fornito ulteriori elementi integrativi;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminato	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DSA_DEC-2009-0000580 del 15 giugno 2009;
vista	la e-mail di trasmissione del parere istruttorio, inviata per approvazione in data 13/07/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0001318 del 13/07/2015 e la conseguente approvazione del GI;
esaminate	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle



	migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);</li><li>- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);</li><li>- Linee guida per le migliori tecniche disponibili – Impianti di combustione con potenza termica di combustione oltre 50 MW (LGN) – S.O. n. 51 alla G.U. del 3 marzo 2009 (decreto ministeriale 1 ottobre 2008);</li></ul>
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente il BREF (Reference Document on Best Available Techniques): <ul style="list-style-type: none"><li>– Large Combustion Plants (LCP) - Luglio 2006;</li></ul>

## 2 OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	E.ON PRODUZIONE S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso
Indirizzo sede operativa	Via Emilia 12/A, 26836 – Montanaso Lombardo (LO)
Sede legale	Località Fiumesanto Cabu Aspru, 07100 Sassari
Rappresentante legale	Miguel Antoñanzas Località Fiumesanto Cabu Aspru, 07100 Sassari
Tipo impianto	esistente
Codice e attività IPPC	categoria 1.1 – Produzione energia elettrica Classificazione NACE: codice 40.11 Classificazione NOSE-P: codice 101.01 cicli convenzionali codice 101.04 turbogas
Gestore impianto	Antonio Doda Via Emilia 12/A, 26836 – Montanaso Lombardo (LODI) recapiti telefonici: 0371-762221; fax 0371-762479 e-mail: antonio.doda@eon.com
Referente IPPC	Alessia Fiore via Andrea Doria 41/G, 00192 – ROMA recapiti telefonici: 06 95056797; e-mail: alessia.fiore@eon.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001 EMAS

## 3 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Con l'istanza di modifica, acquisita dal MATTM con il prot. DVA-2015-0014571 del 03/06/2015, il Gestore ha richiesto l'aggiornamento per modifica non sostanziale del Decreto AIA (prot. 0000580 del 15/06/2009) per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Tavazzano – Montanaso (LO).

L'aggiornamento richiesto è relativo alla “traslazione delle 200 ore integrative di funzionamento della caldaia a gasolio”.



### 3.1 Configurazione attuale

La Centrale Termoelettrica di Tavazzano - Montanaso è costituita da due Moduli a ciclo combinato (Gruppi 5 e 6) alimentati esclusivamente con gas naturale e da un modulo convenzionale (Gruppo 8) alimentato anch'esso a gas naturale.

Il Modulo 5 è costituito da 2 turbogas TGA e TGB, ognuno dei quali produce una potenza di 250 MWe. I gas di scarico sono convogliati in due generatori di vapore a recupero (GVR A e GVR B) che inviano il vapore prodotto nella preesistente turbina dell'unità 5, che pone in rotazione il preesistente alternatore, producendo ulteriori 260 MWe. Pertanto la potenza elettrica complessiva generata dal Modulo 5 è 760 MWe.

Il Modulo 6 è costituito da un unico turbogas TGC di potenza 250 MWe. I gas di scarico sono convogliati nel generatore di vapore a recupero (GVR C) che invia il vapore prodotto nella preesistente turbina dell'unità 6, che pone in rotazione il preesistente alternatore, producendo ulteriori 130 MWe. Pertanto la potenza elettrica complessiva generata dal Modulo 6 è di 380 MWe.

Il Gruppo 8 è un'unità di produzione elettrica tradizionale di potenza 320 MWe, costituita da una caldaia per la generazione di vapore alimentata a gas naturale.

La Centrale è dotata inoltre di una caldaia ausiliaria a gasolio a servizio delle unità di produzione e indispensabile per l'avviamento dei cicli combinati.

Nel 2010 il Gestore aveva espresso l'intenzione di sostituire la suddetta caldaia ausiliaria con una nuova caldaia, funzionante esclusivamente a gas naturale, avente una potenza termica di 14,9 MWt.

Nella documentazione presentata per l'iter di attivazione della nuova caldaia a gas naturale, il Gestore aveva presentato anche un piano di massima per la demolizione dell'esistente caldaia ausiliaria a gasolio (v. lettera E.ON prot. n.166 del 02.08.2011). Il Piano prevedeva l'intercettazione, la bonifica e la chiusura degli accessori di caldaia esterni al locale (linee di alimentazione idrica, elettrica, combustibile e di uscita del vapore), e il mantenimento del serbatoio di gasolio per lo stoccaggio del combustibile necessario all'esercizio dell'intero sito produttivo esistente.

La nuova caldaia a gas naturale è stata attivata nel 2012.

In data 20.03.2013, il Gestore ha informato l'Autorità Competente di un problema tecnico inerente la nuova caldaia ausiliaria, che ha determinato un'avaria della stessa, impedendone l'accensione e mettendo a rischio il riavvio dei moduli 5 e 6 a ciclo combinato, che al momento erano fermi in quanto non richiesti dal gestore della rete. Il tempestivo intervento del personale E.ON ha consentito la riparazione della caldaia e il riavvio dei moduli citati.

A seguito della riparazione, tuttavia, avendo riscontrato il permanere dei problemi di affidabilità, il Gestore ha provveduto ad affrontare tale criticità con il costruttore, al fine di intervenire in maniera definitiva, anche con modifiche progettuali.

Il Gestore aveva evidenziato che la possibilità di ulteriori rotture, insieme alla concomitante fermata temporanea del gruppo 8, il cui esercizio avrebbe consentito la produzione di vapore anche nei momenti di difficoltà simili a quello esposto, rivestiva un carattere di elevata criticità per la sicurezza e per l'avviamento degli impianti e comportava il rischio di non poter entrare in produzione con tutta la potenza dell'impianto nel caso in cui tutte le unità siano ferme.

Per i motivi sopra esposti, quindi, il Gestore ha richiesto (ID 28/552) di poter riattivare l'esistente caldaia ausiliaria a gasolio, in modo da poterla mettere in esercizio esclusivamente in caso di estrema emergenza, legata all'impossibilità di avviare la nuova caldaia, e solo per il tempo strettamente necessario ad arrivare alla disponibilità di vapore autoprodotta dalle unità a ciclo combinato. Le due caldaie, quindi, avrebbero funzionato sempre alternativamente una all'altra e mai contemporaneamente e la caldaia vecchia a gasolio solo in caso di indisponibilità di quella nuova a metano.

Il MATTM ha autorizzato la modifica richiesta da E.ON (U.prot DVA-00\_2013-0017678 del 29/07/2013; PIC ID 28/552), stabilendo le seguenti prescrizioni:

"Al paragrafo 10.1 del Parere Istruttorio Conclusivo, al termine del punto 9 "Altre emissioni", è inserito il nuovo punto 10:



### **"10. Caldaia ausiliaria di emergenza a gasolio"**

- Si autorizza l'esercizio della caldaia ausiliaria a gasolio esclusivamente per situazioni legate al malfunzionamento della caldaia ausiliaria a gas naturale, esclusivamente in sua sostituzione, per un massimo di 200 ore/anno. Solo per l'anno 2013, in occasione dei lavori di riparazione della caldaia ausiliaria a gas, la caldaia a gasolio potrà essere esercita per un massimo di 400 ore/anno;
- la caldaia ausiliaria a gasolio non potrà essere per nessun motivo esercita in simultaneità con la caldaia ausiliaria a gas, né essere esercita in sostituzione di quest'ultima qualora la stessa non presentasse problemi tecnici o guasti;
- il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione scritta all'Ente di Controllo, alla Provincia di Lodi e ai Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo ciascun evento di messa in marcia della caldaia ausiliaria a gasolio, riportando anche il numero delle ore di funzionamento della caldaia stessa (sia delle ore di funzionamento del singolo evento di messa in marcia segnalato, sia il progressivo, calcolato da inizio anno solare), la causa del mancato funzionamento della caldaia a gas e i tempi previsti per il ripristino di quest'ultima. Nel report annuale previsto dal PMC dovrà altresì essere riportato a consuntivo il dato relativo al totale delle ore di funzionamento della caldaia ausiliaria a gasolio. Sono escluse dalla comunicazione gli avviamenti periodici per verificarne la funzionalità".

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni derivanti dal Decreto AIA prot. DSA-DEC-2009-0000580 del 15 Giugno 2009 e s.m.i."

### **3.2 Sintesi delle richieste del Gestore**

Con l'istanza di modifica non sostanziale di cui al presente procedimento (ID 28/898), il Gestore ha comunicato che:

- le 200 ore di funzionamento della caldaia a gasolio già autorizzate per l'anno 2013, aggiuntive rispetto alle 200 ore di funzionamento concesse a regime su base annua, non sono state utilizzate per motivi non imputabili alla sua volontà (fallimento della società costruttrice della caldaia a gas e conseguente mancata garanzia dell'impianto);
- è stata riscontrata, a marzo 2015, l'esigenza di un intervento di riparazione della caldaia a metano, a seguito del rilevamento di un difetto di costruzione: i lavori sono previsti a partire dal mese di giugno 2015;
- è stato necessario, di conseguenza, l'utilizzo della caldaia a gasolio al fine di garantire la produzione di vapore necessaria all'esercizio della Centrale.

Il Gestore, con l'istanza di modifica non sostanziale, chiede la "traslazione dall'anno 2013 all'anno 2015 delle 200 ore integrative di funzionamento della caldaia a gasolio" per coprire il fabbisogno di vapore durante il periodo di indisponibilità della caldaia a gas.

Il Gestore dichiara inoltre che, qualora non fossero concesse le suddette ore aggiuntive, dovrà ricorrere a soluzioni alternative di maggiore impatto ambientale, quale per es. l'esercizio notturno di un turbogas da 250 MW.

#### **• Nota di integrazioni volontarie del gestore Prot. N. 0600011-2015-88-6 P del 08/07/2015.**

Il Gestore ha fornito i seguenti elementi integrativi:

*Premesso che:*

- con nota prot. 0000215-2015-81-7 del 29/05/2015, è stata trasmessa l'istanza per la modifica non sostanziale relativa all'utilizzo delle 200 ore integrative, autorizzate nel 2013 ma mai utilizzate, per il funzionamento della caldaia a gasolio durante l'indisponibilità della caldaia gas in maniera tale da permettere la riparazione di quest'ultima e nel contempo garantire il regolare esercizio dell'impianto;
- con nota prot. DVA-2015-0015343 del 10/06/2015, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento della modifica su citata.

Ad ulteriore supporto della valutazione dell'istanza in oggetto, si provvede con la presente a trasmettere le seguenti integrazioni spontanee:

- Descrizione degli eventi, interventi di riparazione, procedimenti autorizzativi intervenuti e configurazione



dell'impianto finale;

- Tabelle riepilogative degli eventi di messa in marcia e delle ore di funzionamento sia per la caldaia a gasolio che per quella a gas relativi al periodo gennaio 2013 - giugno 2015.

Descrizione degli eventi intervenuti di riparazione, procedimenti autorizzativi intervenuti e configurazione dell'impianto finale:

La nuova caldaia ausiliaria a gas naturale è stata messa in esercizio il 14/01/2013. Il combustibile utilizzato nel 2013 è stato di Sm3 1.8.65.850. Il controllo delle emissioni è semestrale e copia dei rapporti di analisi sono stati consegnati durante il controllo ordinario del 13 e 14 febbraio 2014.

Il 20 maggio 2013, a seguito di ripetuti guasti alla nuova caldaia ausiliaria; il gestore ha richiesto la modifica non sostanziale dell'AlA per la riattivazione della precedente caldaia ausiliaria a gasolio limitatamente ai casi di avaria del nuovo impianto.

L'iter di modifica si è concluso con il provvedimento del Ministero dell'Ambiente n. DVA-2013-0017678 del 29/07/2013 che riporta le seguenti prescrizioni:

- .... omissis ... (già citate al par. 3.1)

Il 2 ottobre 2013 è stata riattivata la caldaia ausiliaria a gasolio e sono state eseguite le comunicazioni richieste dal provvedimento. Nell'anno 2013 ha funzionato in un arco temporale di 4 giorni, con un funzionamento di 23 ore ed un consumo di 16.047 litri di gasolio.

Le modifiche alla caldaia ausiliaria a gas naturale sono state eseguite nei 4 giorni di fermata di ottobre 2013, e dunque la caldaia a gasolio ha funzionato molto meno delle previste 200 ore, né tantomeno ricorrendo alle ulteriori 200.

L'intervento manutentivo del 2013 però non è stato risolutivo, perché infatti i guasti si sono ripetuti negli ultimi mesi del 2014, anno in cui vi sono stati 23 eventi di accensione, con un funzionamento di 176 ore ed un consumo di 140.165 litri di gasolio.

Sono quindi iniziate le trattative con il costruttore (Associazione di Imprese fra l' installatore e la ditta fornitrice della caldaia) affinché trovasse soluzioni ingegneristiche adeguate a risolvere i problemi; considerato che i guasti si manifestavano nelle fasi di avviamento/arresto, si è dovuto in molti casi mantenere l'impianto in funzione al minimo tecnico per evitare shock termici dannosi.

Le trattative e gli aspetti contrattuali (nel frattempo era fallita la ditta fornitrice della caldaia) hanno portato ad iniziare i lavori il 15 giugno 2015 e sono in corso alla data odierna, con il possibile raggiungimento del tetto delle 200 ore per la caldaia ausiliaria a gasolio.

Si prevede che i lavori di riparazione si concludano entro la terza settimana di luglio 2015.

La richiesta di modifica non sostanziale si evidenzia dalla necessità di poter disporre di ulteriori ore di funzionamento della caldaia a gasolio al fine di poter completare la manutenzione della caldaia a metano e di avere un ulteriore margine di ore per i prossimi mesi del 2015.

Si specifica che, terminati gli interventi di riparazione e ripreso il normale funzionamento della caldaia a gas, la configurazione finale d'impianto prevede il mantenimento della caldaia a gasolio come soluzione di back-up in caso di emergenza. L'eventuale messa in marcia di quest'ultima non supererà comunque le 200 ore/anno come previsto dalla relativa autorizzazione.

Tabelle riepilogative degli eventi di messa in marcia e delle ore di funzionamento sia per la caldaia a gasolio che per quella a gas relativi al periodo gennaio 2013 - giugno 2015.



Centrale di Tavazzano e Montanaso - uso caldaia ausiliaria a gas naturale

	2012			2013			2014			2015		
	GN Sm3	n° accens.	ORE	GN Sm3	n° accens.	ORE	GN Sm3	n° accens.	ORE	GN Sm3	n° accens.	ORE
gen				225.870	23	211	215.882	45	273	395.646	20	528
feb				187.310	23	279	213.708	47	341	361.538	42	539
mar				277.973	34	463	193.200	65	424	352.350	13	723
apr				183.135	6	413	30.469	22	76	181.749	5	476
mag				159.493	61	401	131.493	60	283	164.035	15	397
giu				107.429	101	222	109.490	80	277	106.409	18	253
lug				82.040	93	179	82.004	55	196			
ago	755			56.589	104	109	66.643	77	159			
set	27.217			30.028	12	60	63.576	57	117			
ott	3.891			85.670	68	168	167.525	102	281			
nov	253.220	31	356	211.976	63	375	229.926	52	372			
dic	415.095	17	407	258.337	54	433	352.736	45	539			
<b>TOTALE</b>	<b>700.178</b>	<b>48</b>	<b>763</b>	<b>1.865.850</b>	<b>642</b>	<b>3.313</b>	<b>1.856.652</b>	<b>707</b>	<b>3.338</b>	<b>1.561.727</b>	<b>113</b>	<b>2.916</b>

Totale complessivo dal 2012 al 30 giugno 2015  
GN Sm3 5.984.407  
n° accens. 1.510  
ORE 10.330

Centrale di Tavazzano e Montanaso - uso caldaia ausiliaria a gasolio

	2013			2014			2015		
	litri	n° accens.	ore:min	litri	n° accens.	ore:min	litri	n° accens.	ore:min
gen				39881	5	44:20:00	40898	5	50:23:00
feb									
mar									
apr									
mag									
giu							34961	14	58:40:00
lug				19071	6	39:26:00	18848	8	34:03:00
ago									
set									
ott	16407	4	23:17:00	36102	7	58:54:00			
nov	-	-	-	33055	4	27:22:00			
dic	-	-	-	12056	1	6:30:00			
<b>TOTALE</b>	<b>16.407</b>	<b>4</b>	<b>23:17:00</b>	<b>140.165</b>	<b>23</b>	<b>176:32:00</b>	<b>94.707</b>	<b>27</b>	<b>143:06:00</b>

Totale complessivo dal 2012 al 30 giugno 2015  
litri 251.279  
n° accens. 54  
ORE 342:55:00

### 3.3 Effetti ambientali

Il Gestore precisa che:

- l'esercizio della caldaia ausiliaria a gasolio è stato autorizzato per un utilizzo massimo fino a 200 ore/anno, in sostituzione della nuova caldaia a gas naturale. Per l'anno 2013, anno in cui era prevista l'installazione e l'avvio della nuova caldaia a gas naturale erano state concesse, su richiesta del Gestore, 200 ore aggiuntive per l'esercizio dell'esistente caldaia a gasolio, per un totale quindi di 400 ore, per il solo 2013;
- l'esercizio della nuova caldaia ausiliaria a gas naturale ha presentato tuttavia una serie di guasti, non prevedibili, manifestati nel 2013, 2014 e 2015, cui il gestore ha fatto fronte con l'utilizzo della esistente caldaia a gasolio;
- per l'anno 2015, come mostrato nella tabella sopra nella tabella relativa all'utilizzo della caldaia a gasolio, il budget annuale delle 200 ore autorizzate è stato quasi esaurito nel 1° semestre, per cui



nell'ipotesi di qualche ulteriore malfunzionamento della nuova caldaia, si troverebbe impedito ad utilizzare in sua sostituzione l'esistente caldaia a gasolio;

- la richiesta riguarda la traslazione all'anno in corso delle ore aggiuntive già concesse per il 2013, e allora non utilizzate;
- la soluzione richiesta abbia carattere temporaneo, ma essenziale per permettere il ripristino del sistema definitivo rappresentato dalla caldaia a gas;
- la riparazione della caldaia a gas permetterà di perseguire un miglioramento in termini di impatto ambientale, consistente nella riduzione delle emissioni in aria.

Il G.I. evidenzia che la richiesta di autorizzazione all'integrazione delle ore di funzionamento della caldaia a gasolio, da 200 a 400 per l'anno 2015, determinerà un maggior flusso emissivo in atmosfera rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

Si deve peraltro evidenziare che nel triennio 2013-2015, la caldaia ausiliaria a gas naturale è stata esercitata per più di 3000 ore in ciascun anno, per cui l'incremento complessivo del flusso di massa degli inquinanti a seguito dell'esercizio aggiuntivo di 200 ore richieste per la caldaia a gasolio, considerati i limiti autorizzati alle due caldaie ausiliarie, è appena significativo (es. 7% sul valore autorizzato per gli NO<sub>x</sub>); tale variazione è da considerare trascurabile se valutata rispetto alle emissioni complessive della CTE in pieno esercizio.

#### 4 OSSERVAZIONI E CARENZE RILEVATE

Con le integrazioni trasmesse il gestore ha fornito una documentazione completa riguardo la richiesta di modifica non sostanziale.

#### 5 CONCLUSIONI

**Il G.I. ritiene che la richiesta del Gestore di modifica dell'AIA n. 580/2009 relativa ad una "traslazione dall'anno 2013 all'anno 2015 delle 200 ore integrative di funzionamento della caldaia a gasolio" possa essere considerata non sostanziale ed essere accolta.**

Come evidenziato nel paragrafo 3.3, la modifica richiesta comporta effetti ambientali trascurabili se riferiti alle emissioni complessive dell'intera CTE, e appena significativi se confrontata con le emissioni della nuova caldaia a gas naturale

In particolare, si ricorda la nuova caldaia ausiliaria a gas naturale ha una potenza termica di 14,9 MW, un miglior rendimento (93,5%) e una minore emissione di NO<sub>x</sub> e CO; valori autorizzati: 100 mg/Nm<sup>3</sup> per NO<sub>x</sub> e 50 mg/Nm<sup>3</sup> per CO riferiti al 3% di ossigeno.

La vecchia caldaia ausiliaria a gasolio ha una potenza termica di 13,6 MW e un rendimento pari all'88%; le emissioni autorizzate sono: 200 mg/Nm<sup>3</sup> per NO<sub>x</sub> e 60 mg/Nm<sup>3</sup> per CO, riferiti al 3% di O<sub>2</sub>.

#### 6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al decreto di AIA n. 580/2009 non necessita di aggiornamenti.

#### 7 TARIFFA ISTRUTTORIA

All'atto della presentazione dell'istanza, il Gestore dichiara di aver allegato apposita quietanza di versamento di € 2.000 della prescritta tariffa di cui al D.M. 24 aprile 2008, che si ritiene congrua.